

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.:

Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto
mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it

oggetto: *ricorso amministrativo ex art. 16 d.lgs 42/2004 avverso al vincolo di interesse culturale sul Canale della Giudecca (Venezia) del 31.01.2019.*

Con il presente ricorso avverso la dichiarazione di interesse culturale di cui al combinato disposto degli art. 10, c. 1, e 12 del d.lgs 42/2004, espressa in data 31.01.2019 dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto relativamente al “*Canale della Giudecca*”, sito nel comune di Venezia, si chiede la **riforma**, per motivi di merito, del provvedimento relativamente alla sola cartografia che delinea il perimetro dell’area vincolata (allegata alla presente).

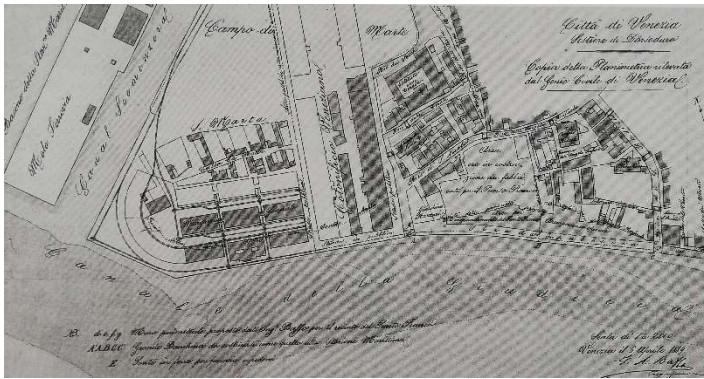
Chi sottoscrive la presente rappresenta associazioni che operano stabilmente in Venezia in particolare su tematiche culturali ed ambientali.

Il presente ricorso è stato formulato non appena si è potuto acquisire il citato provvedimento, tuttora non ancora reso pubblico.

Si sottolinea che si condivide pienamente la opportunità di sottoporre a tutela culturale il bene in questione ed anzi si auspica che la tutela possa essere estesa in modo organico sul complesso dei canali lagunari, anche al fine di superare la frammentazione delle competenze istituzionali oggi esistente sulle acque lagunari. Il presente ricorso intende contribuire semplicemente alla migliore definizione del bene vincolato.

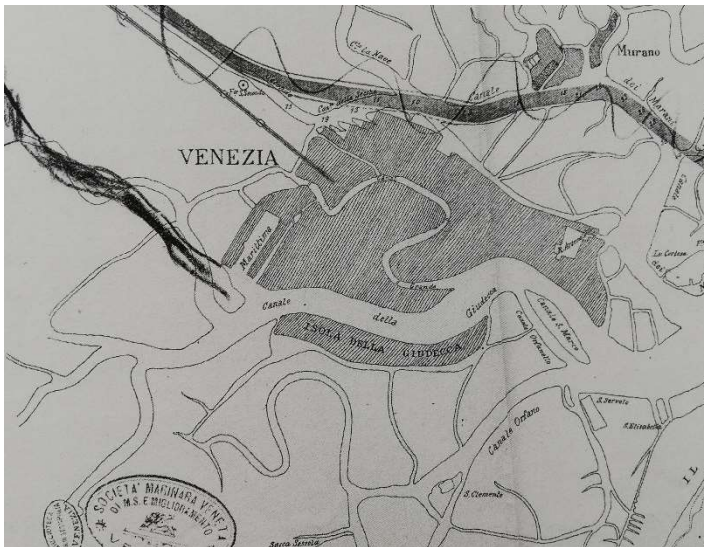
Nel merito, si rappresenta dunque quanto segue.

- La cartografia facente parte integrante del provvedimento di vincolo rappresenta il confine verso ovest dell’area vincolata *canale della Giudecca* fino all’altezza del *canale della Scomenzera*. La stessa cartografia indica l’estensione del *canale Vittorio Emanuele III°* [sic] sino in fronte della *Stazione Marittima* ed in particolare al relativo *Molo di Ponente*.
- Ciò è errato in quanto la *Stazione Marittima* fu realizzata nella seconda metà dell’800 e resa allora accessibile mediante l’escavo di una mera estensione del *canale della Giudecca*, rimasta priva di un proprio toponimo. Solo successivamente, quando si sviluppò la portualità novecentesca sul bordo lagunare (Porto Marghera) fu realizzato il *canale Vittorio Emanuele III* che congiunge l’area portuale di Marghera al *canale della Giudecca* che già serviva la *Stazione Marittima*.
- Un veloce e sommario excursus sulla cartografia storica disponibile conferma dette considerazioni, come in appresso schematizzato.



G.A. Baffo, elaborato relativo al progetto di banchina in muratura per il Punto Franco, **1889**, scala 1:2000 (Archivio Storico Comune di Venezia, 1895-1899, II, 5/20, riprodotto in *La grande Venezia. Una metropoli incompiuta tra Otto e Novecento*, a cura di Guido Zucconi, Marsilio, Venezia, 2002, pag. 29).

Il disegno dimostra in tutta evidenza il prolungamento del *Canale della Giudecca* fino a servire il *Bacino della Stazione Marittima*.



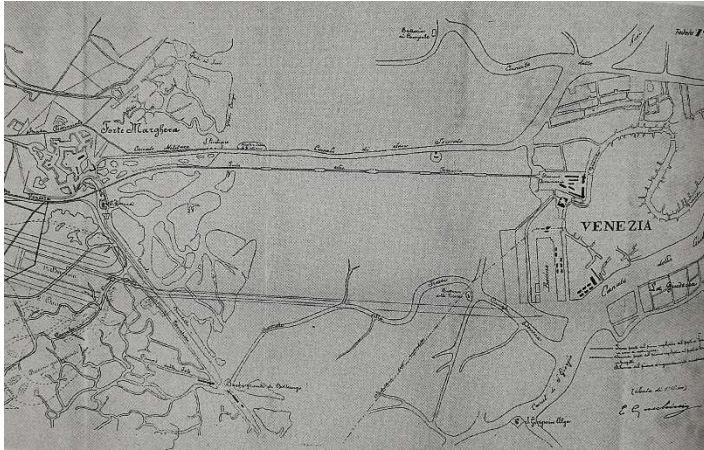
L. Petit, progetto di un canale di grande navigazione e di un nuovo bacino del porto di Venezia per le merci povere a S. Giuliano, **1902**, riprodotto in *La grande Venezia. Una metropoli incompiuta tra Otto e Novecento*, a cura di Guido Zucconi, Marsilio, Venezia, 2002, pag. 43).

La correzione a matita elimina la progettata soluzione con un canale a nord di Venezia e del ponte translagunare e delinea sommariamente il tracciato di quello che sarà il *canale Vittorio Emanuele III*; il bacino della *Marittima* risulta già servito dal *canale della Giudecca*.



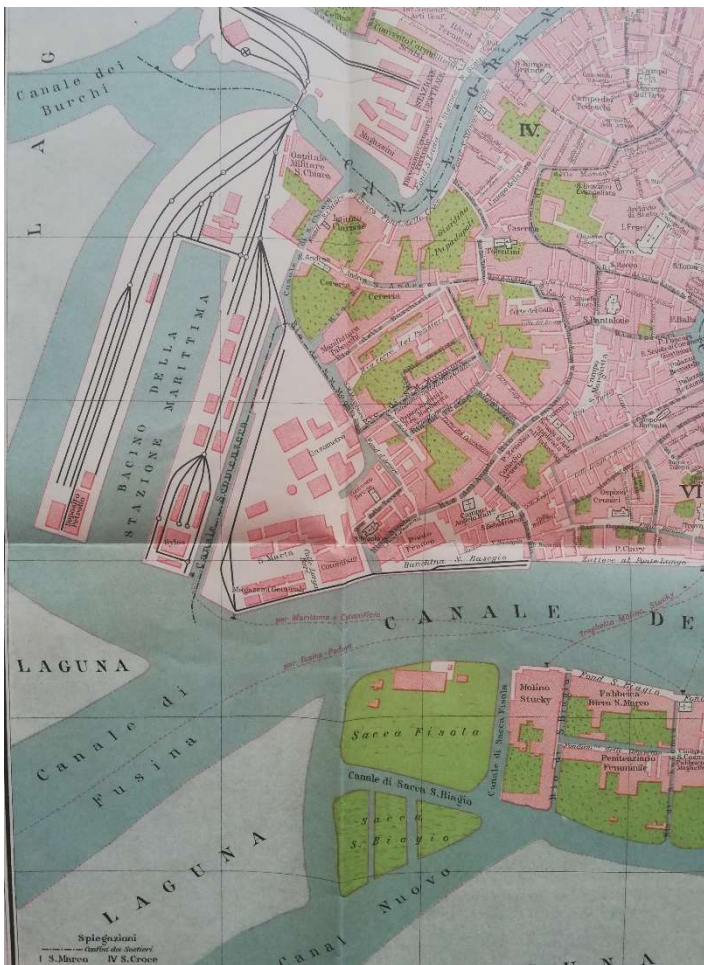
Istituto Geografico Militare, foglio 51 II NE Venezia, scala 1:25.000, **1908**.

Le acque della *Stazione Marittima* afferiscono direttamente al *Canale della Giudecca* senza mediazione di sorta attraverso altri canali.



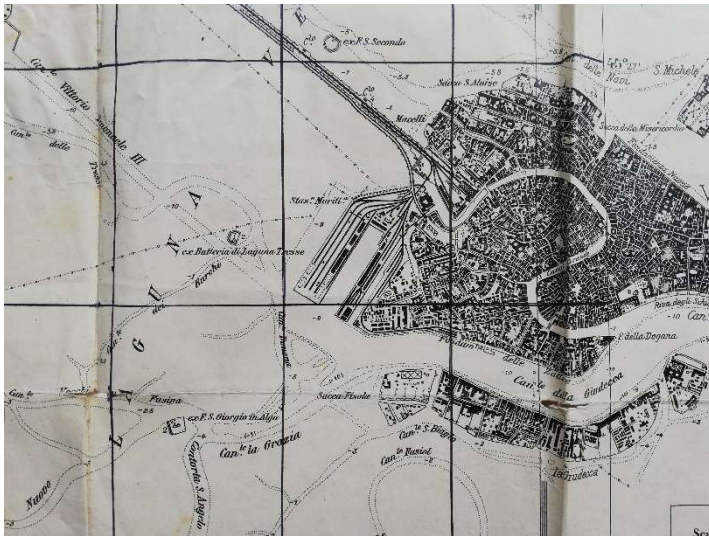
E. Cucchini, Piano d'ingrandimento del porto di terraferma scala 1:15.000 (tavola presentata al I Congresso nazionale di navigazione, Torino, 1911) riprodotto in *La grande Venezia. Una metropoli incompiuta tra Otto e Novecento*, a cura di Guido Zucconi, Marsilio, Venezia, 2002 (pag. 44).

Il disegno del tracciato del futuro canale *Vittorio Emanuele III* è sovrapposto allo stato di fatto del sistema canalizio che vede il *canale della Giudecca* esteso verso ovest fino a servire il bacino della *Stazione Marittima* e connesso verso sud con il *canale di S. Giorgio* e questo con il *canale Donena*.



Cesare Zangirolomi, Pianta topografica della città di Venezia, ed. Zanetti, s.d. [primi anni 900].

I due bacini portuali della *Stazione Marittima* afferiscono direttamente – senza mediazione di altro canale dotato di proprio toponimo – al *canale della Giudecca*, dal quale si diparte verso sud-ovest il *canale di Fusina*.



Istituto Geografico Militare, foglio 51 II NO Mestre, scala 1:25.000, rilievo 1887, aggiornamento **1931**.

La scala appropriata consente di identificare in modo lampante la toponomastica dei canali. Il *canale della Giudecca* risulta compreso tra il *canale di San Marco*, i canali originari ad ovest (*canale La Grazia*, *canale Donena*, *canale delle Tresse*) ed il nuovo *canale Vittorio Emanuele III*. Il *canale della Giudecca* serve di fatto i due bacini della *Stazione Marittima*.



Ufficio Idrografico Regio Magistrato alle Acque, Carta Idrografica della Laguna Veneta, scala 1:50.000, **1931**.

La carta rappresenta la recente realizzazione del *canale Vittorio Emanuele III* nel contesto degli originari canali preesistenti (*canale vecchio di Fusina*, *canale delle Tresse* e zona di profondo fondale oggi scomparsa a sud del ponte translagunare). Il toponimo del *canale Vittorio Emanuele III* si riferisce con tutta evidenza al nuovo canale a sezione costante mentre il sistema canalizio di adduzione ai due bacini della *Stazione Marittima* (a sezione ben più larga del *canale Vittorio Emanuele III*) resta privo di denominazione specifica e corrisponde all'attuale *canale della Giudecca*.



Nauticard, n. 4011-2, "Venezia", Roma, **1982** (da carta nautica n. 222 dell'Istituto Idrografico della Marina).

Ai bacini della **Stazione Marittima** si giunge direttamente dall'estensione del *canale della Giudecca* realizzata per consentire le manovre di accosto; da essa si diparte verso sud-ovest il *canale di Fusina* (che poi all'altezza dell'isola di S. Giorgio in Alga si biforca in *canale nuovo di Fusina* e *canale Contorta S. Angelo*).

- Per quanto suesposto si chiede dunque di prolungare verso ovest l'ambito del bene vincolato "canale della Giudecca" fino a comprendere il canale portuale dedicato alle manovre di accosto ai moli della ormai storica *Stazione Marittima* (Darsena Ovest e Bacino tra Molo di Levante e Molo di Ponente, andando dunque a confinare con il *canale Vittorio Emanuele III* (altrimenti denominato anche *Canale di Marghera*) e il *canale di Fusina*.

Con l'occasione si porgono distinti saluti

Venezia, 4 aprile 2019

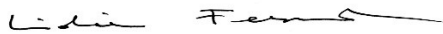
f.to:



Marco Zanetti – associazione Venezia Cambia



Michele Boato – Ecoistituto del Veneto



Lidia Fersuoch – Sezione di Venezia di Italia Nostra

per comunicazioni si chiede di far riferimento a:

Marco Zanetti, via Paolo Renier, 2 – Lido di Venezia – 30126 Venezia
email: zanettimarco49@gmail.com pec: marco.zanetti.1949@pec.it cell.: 348 2682726